

Mattarella dall'aula magna Pesenti

«Per l'Italia sia un nuovo inizio»

Inaugurazione al PoliMi

Il presidente: aula dedicata a figura importante di alunno

Questo nuovo campus del Politecnico «sottolinea la proiezione verso il futuro, in sintonia con il momento che il nostro Paese attraversa: un momento di nuovo inizio, non di ritorno alle condizioni precedenti alla pandemia, ma di un inizio su condizioni diverse e nuove, più adeguate alla realtà che ci si presenta e ci si presenterà in futuro». Lo ha detto il presidente Sergio Mattarella ieri all'inaugurazione del nuovo campus di Architettura del Politecnico di Milano, ideato da Renzo Piano e progettato da Ottavio Di Blasi - ODB&Partners. La cerimonia si è tenuta nella nuova aula magna, dedicata a Giampiero Pe-

senti, dettaglio che Mattarella ha sottolineato: «Sono lieto di essere in quest'aula intitolata a una figura importante di alunno, Giampiero Pesenti».

Il figlio Carlo: «Indimenticabile»

All'evento hanno partecipato i figli Giulia e Carlo Pesenti, che ha commentato: «Indimenticabile. Questa giornata sarà per me, per i miei figli, per tutta la nostra famiglia una giornata indimenticabile. Il ricordo della figura di mio padre, Giampiero Pesenti, da parte del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e da parte del rettore del Politecnico Ferruccio Resta - ha sottolineato il presidente della Fondazione Pesenti e amministratore delegato di Italmobiliare - è uno straordinario riconoscimento alla sua figura, alla sua storia, ai suoi valori». «L'aula

magna del Politecnico - ha aggiunto - che da oggi porterà il nome dell'ing. Giampiero Pesenti è il filo comune che lega la nostra famiglia a questa grande istituzione milanese e lombarda, un percorso avviato nei primi anni del secolo scorso e che si è via via consolidato nei decenni. Voglio ringraziare con deferente affetto il presidente e con grande stima e riconoscenza il rettore per questo straordinario evento e per questa scelta alla memoria di un grande imprenditore, di un grande ingegnere, ma soprattutto, per me, di un grande padre». Tra le autorità presenti, il ministro dell'Università, Cristina Messa, il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, il governatore Attilio Fontana, il prefetto, Renato Saccone e l'architetto e senatore a vita, Renzo Piano.

Mattarella ha parlato anche

di migrazioni: «Il fenomeno migratorio è mondiale e imponente e va affrontato in maniera globale, in modo necessariamente integrato. Le sfide imponenti vanno affrontate in maniera collaborativa nella comunità internazionale e, per quanto ci riguarda, innanzitutto in quelloasi di pace e diritti che è l'Unione europea». Sulla scienza, ha aggiunto che bisogna «dedicarsi con grande attenzione e incentivare con la massima solerzia la ricerca scientifica: il rispetto per la scienza che ci ha richiamato con forza la pandemia e la necessità di contrastarla sono un elemento indispensabile da preservare non solo quando ci sono emergenze drammatiche ma costantemente nella vita del nostro Paese». Mattarella ha poi visitato la comunità Exodus di don Mazzi nel Parco Lambro.



Il presidente Sergio Mattarella al nuovo campus del Politecnico ANSA



Giulia e Carlo Pesenti nell'aula magna dedicata al padre Giampiero